

L'Association *Italiques*

Créé en 1997 par un groupe d'intellectuels italiens, belges et français, le Prix *Italiques* est décerné alternativement à Paris, Rome (ou une autre ville italienne) et Bruxelles. Fondé sur le principe des regards croisés, il récompense l'œuvre, écrite ou audiovisuelle, d'un auteur français ou belge consacrée à l'Italie ou d'un auteur italien consacrée à la France ou à la francophonie dans les domaines de la littérature, de l'histoire, des arts, du cinéma, de la science politique. Conformément à l'objet de l'Association *Italiques* et à l'esprit qui l'anime, l'œuvre primée doit contribuer à une meilleure connaissance réciproque de nos pays et de leur culture. Depuis sa création, *Italiques* – association française sans but lucratif (loi 1901) – a organisé, en plus de son Prix annuel, une trentaine de manifestations culturelles à caractère interdisciplinaire et plurilingue (colloques, tables rondes, présentation d'ouvrages) à Paris, Bruxelles, Rome et dans d'autres villes italiennes (Palermo, Trieste, Bologna, Ferrara, Urbino). Ces manifestations ont pu être réalisées grâce aux partenariats conclus avec des institutions publiques (mairies de Paris, de Rome, de Palerme, Parlement de Wallonie-Bruxelles, Archives et Musée de la Littérature, Académie française, ambassades de France à Rome et d'Italie à Paris), des organisations internationales (UNESCO, Union Latine, Agence universitaire de la Francophonie, AlmaLaurea), de nombreux établissements universitaires (École normale supérieure, universités de Paris-Sorbonne, Roma-Tre, Palermo, Bologna, Ferrara) ainsi qu'avec des partenaires privés (Generali, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche SEPS, ENI).

<http://www.italiques.org>

Adhérez à l'association!

Membres individuels : 50 euros

Membres institutionnels : 300 euros

CONVEGNO *ITALIQUES*

Roma, Facoltà Valdese di Teologia, 30-31 ottobre 2015

ERNESTO BUONAIUTI NELLA CULTURA ITALIANA ED EUROPEA DEL SUO TEMPO: TRA MODERNISMO E MONDO EVANGELICO

Personaggio di spicco del modernismo italiano, dotato di un ruolo culturale di primo piano negli anni 1920-1940, sacerdote, dal 1915 Ernesto Buonaiuti fu professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Roma. Nel 1926 fu colpito dalla scomunica maggiore e, in seguito, venne esonerato dall'insegnamento, ma rimase titolare della medesima cattedra fino al 1931, anno in cui ne venne allontanato perché rifiutò di giurare fedeltà al regime fascista. Nel corso degli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso è stato oggetto di un forte interesse storiografico; particolare attenzione è stata rivolta al fenomeno del modernismo di Buonaiuti e alla sua importanza come storico del Cristianesimo.

Altri settori ugualmente importanti nella complessiva vicenda umana, scientifica e religiosa buonaiutiana sono stati individuati, ma tenuti ancora in disparte. Se ne segnalano tre di sicuro interesse e novità, che si ritiene possano costituire l'asse portante di questo incontro scientifico, da contestualizzare anche alla luce di temi di indagine già esaminati, come ad esempio le tensioni critiche nella Chiesa romana ai primi del Novecento (ovvero il fenomeno del modernismo religioso e sociale) e i rapporti in Italia tra Chiesa e Stato all'epoca del Concordato. Essi sono:

- 1) il circolo di Buonaiuti: discepoli, amici, nemici;
- 2) i suoi rapporti con il mondo degli evangelici;
- 3) i suoi rapporti con la cultura filosofica e religiosa, con la politica e l'editoria del tempo.

1) Il circolo degli allievi e amici di Buonaiuti costituì un vero e proprio cenacolo intellettuale e religioso; tra i tanti componenti vanno annoverati: Agostino Biamonti, Ambrogio Donini, Adele e Raffaello Morghen, Alberto Pincherle, Giorgio Levi della Vida, Mario e Raffaele Niccoli, Anna De Micco, Lydia von Auw. Ciascuno di essi interpreta in modo personale l'insegnamento di Buonaiuti e percorre vie proprie che attraversano significativamente la cultura novecentesca: dall'impegno politico nelle file del PCI (Donini), a quello ecumenico (De Micco nelle file dell'YWCA), da quello sociale (Fermi a sostegno di Danilo Dolci, von Auw a favore di Amnesty International), a quello universitario (Pincherle, Morghen, Levi della Vida).

Una posizione di rilievo nel discepolato di Buonaiuti hanno avuto le donne: dati i tempi, esse non ricoprono ancora ruoli accademici, ma sono attivissime e tenaci a vario titolo nel portare avanti la sua memoria, sia organizzando incontri culturali e conferenze perché non vada perduto l'insegnamento del maestro, sia scrivendo articoli in riviste femminili impegnate nella promozione spirituale e civile della donna (come la rivista «Ali», poi «Impegno»), fino alla poderosa e ancor oggi insostituibile *Bibliografia degli scritti di Buonaiuti*, curata da Marcella Ravà, il cui lascito alla Facoltà Valdese di Teologia (Roma) e alla Colombaria di Firenze è stato completamente ricostruito.

2) Il rapporto di Buonaiuti con gli evangelici in Italia e in Svizzera, dove fu invitato da costoro a insegnare, tenere conferenze, seminari e a predicare nelle loro chiese, fu intenso e prolungato. Le relazioni con gli ambienti protestanti si fanno risalire agli anni della sua rimozione dall'Università. In realtà – come hanno messo in luce recenti

indagini – esse vanno retrodatate almeno al 1926, allorché Buonaiuti pubblica la sua famosa traduzione del *Sacro* di Rudolf Otto in una collana dell'editore Zanichelli di Bologna, finanziata dalla ACDG, di matrice protestante.

Tra le varie denominazioni evangeliche, particolarmente stretto e fecondo fu il rapporto fra Buonaiuti e i Metodisti Wesleyani. Un ruolo particolare ha avuto in questo il pastore Emanuele Sbaffi, che invitò Buonaiuti a insegnare Egesi neotestamentaria presso la Facoltà Teologica Metodista di Monte Mario (Roma) e più volte a predicare nella sua chiesa. Altrettanto intensi e prolungati furono i rapporti culturali e spirituali – testimoniati da scambi epistolari e diari del tempo – tra Buonaiuti, il pastore Sergio Carile e il pastore Pier Paolo Grassi.

La linea Buonaiuti-Metodisti è tutta da esplorare, anche perché non tutti i metodisti, in specie quelli episcopali (Luigi Lala), approvarono la sua scelta di restare, malgrado le reiterate scomuniche, fedele alla Chiesa romana.

Da indagare inoltre la linea Buonaiuti-Valdesi (Giovanni Miegge e, per altri aspetti, Giorgio Spini e Valdo Vinay), come i rapporti e le differenze tra la posizione "ecumenica" di Buonaiuti e il "pancristianismo" di Ugo Janni (veterocattolico passato alla Chiesa Valdese), che nelle pagine della sua rivista «Fede e vita» dedicò largo spazio a quello che definiva l'"endocattolicesimo" di Buonaiuti, al quale era accomunato da un forte impegno di rinnovamento religioso in Italia.

Da analizzare poi i rapporti tra Buonaiuti e i Battisti (Whittinghill e soprattutto Giuseppe Gangale).

Infine, a monte di tutto ciò, è opportuno riprendere il discorso sulle forti resistenze di Buonaiuti nei confronti di Lutero.

3) Il rapporto di Buonaiuti con la filosofia, la politica e l'editoria del tempo è a oggi del tutto inesplorato. Se nota è la sua avversione all'idealismo, compiutamente da esaminare sono le sue "simpatie" per significative figure spirituali-filosofiche come Piero Martinetti, Giuseppe Rensi, Adriano Tilgher.

Da approfondire anche la sua posizione nei confronti di Maurice Blondel, Alfred de Loisy, Lucien Laberthonnière, Henry Bremond, Louis Duchesne, Edouard Le Roy.

Il quadro dei molteplici contatti culturali di Buonaiuti non può omettere la sua variegata attività editoriale e pubblicistica, consegnata non solo alla principale rivista da lui diretta («Ricerche religiose»), ma anche nelle molteplici testate giornalistiche cui collaborò (per esempio «Il mondo» o «Il Tempo») e in pubblicazioni di storia delle religioni di respiro internazionale, come «Eranos Jahrbuch».

Non si possono dimenticare nemmeno i molteplici contatti che ebbe con filosofi e sacerdoti francesi di area "modernista" e con pastori e professori protestanti della Svizzera romanza, in particolare dell'Università di Losanna.

Più generalmente il fenomeno del modernismo, che ebbe un'importanza notevole sul piano culturale e della spiritualità in Occidente, pur avendo coinvolto personalità inglesi e tedesche, costituì soprattutto una crisi franco-italiana. Buonaiuti ebbe un ruolo importante di interlocutore a livello internazionale, ma questa sua dimensione intellettuale europea privilegiò le relazioni con studiosi francesi e svizzeri.

Ente organizzatore: Associazione culturale *Italiques*, in collaborazione con l'Accademia dei Lincei e con la Facoltà Valdese di Teologia, sotto la direzione di: Paolo Carile, Barbara Faes, Jean Ferrari, Tullio Gregory, Francesco Margiotta Broglio, Walter Tega

L'Associazione *Italiques*

Il Prix *Italiques*, creato nel 1997 da un gruppo di intellettuali italiani, belgi e francesi, è conferito alternativemente a Parigi, Roma (o in un'altra città italiana) e a Bruxelles. Fondato sul principio degli sguardi incrociati, premia l'opera, scritta o audiovisiva, di un autore francese o belga consacrata all'Italia oppure di un autore italiano consacrata alla Francia o alla francofonia, negli ambiti della letteratura, della storia, delle arti, del cinema, della scienza politica. In armonia con le finalità dell'Associazione *Italiques* e allo spirito che la anima, l'opera premiata deve contribuire a una migliore conoscenza reciproca dei nostri paesi e delle loro culture. A partire dalla sua creazione l'Associazione *Italiques*, associazione culturale senza fini di lucro (legge francese del 1901), ha organizzato, oltre al suo premio annuale, una trentina di manifestazioni culturali a carattere interdisciplinare e plurilinguistico (convegni, tavole rotonde, presentazione di volumi) a Parigi, Bruxelles, Roma e in altre città italiane (Palermo, Trieste, Bologna, Ferrara, Urbino). Queste manifestazioni hanno potuto essere realizzate grazie ai partenariati con istituzioni pubbliche (Comune di Parigi, di Roma, di Palermo, Parlamento di Wallonie-Bruxelles, Archives et Musée de la Littérature, Académie Française, Ambasciata di Francia a Roma e d'Italia a Parigi), con organizzazioni internazionali (UNESCO, Unione Latina, Agence universitaire de la francophonie, AlmaLaurea), con numerose istituzioni universitarie (École normale supérieure, Università di Paris-Sorbonne, di Roma Tre, di Palermo, di Bologna, di Ferrara) come anche con partners privati (Generali, Fondazione Carisbo, Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche SEPS, ENI).

<http://www.italiques.org>

Invito ad aderire all'Associazione

Membro a titolo personale: 50 euro

Membro istituzionale: 300 euro

30 ottobre 2015

ore 11

Apertura del convegno:

Fulvio Ferrario, decano della Facoltà Valdese di Teologia
Alessandra Trotta, presidente OPCEMI
Tullio Gregory, membro dell'Accademia dei Lincei
Paolo Carile, presidente dell'Associazione *Italiques*
Maria Grazia Margarito, presidente SUSLLF

Paolo Carile: *Ernesto Buonaiuti, il mondo protestante, la cultura francese e oltre*

ore 12-13

I sezione: *Il circolo di Buonaiuti: discepoli, amici, nemici*

Presidente di seduta: **Emanuela Prinzi**

Barbara Faes: *Anime incaute, zitelle giovani e mature nella Koinonia di Ernesto Buonaiuti*

Daniele Garrone: *Il fondo Emanuele Sbaiffi*

Discussione

ore 14:30-16:30

II sezione: *Aperture internazionali di Buonaiuti*

Presidente di seduta: **Fulvio Ferrario**

Michel Yves Perrin: *Buonaiuti, i rapporti con il gruppo delle Eranos Tagungen e con la Svizzera*

Francesco Torchiani: *Un ponte verso gli Stati Uniti: aspetti e problemi del sodalizio fra Buonaiuti e Giorgio La Piana*

Francesco Mores: *Ernesto Buonaiuti e Angelo Roncalli, tracce di un'amicizia*

Fabrizio Chiappetti: *Influenze e confluenze in Buonaiuti: James, Tyrrell, Loisy*

Discussione

Pausa

ore 17-19

Tavola rotonda: *Esperienze trasversali intorno a Ernesto Buonaiuti*

Moderatori: **Tullio Gregory** e **Fabio Roversi Monaco**

Partecipanti: **Corrado Augias**, **Michele Canonica**, **Paolo Carile**, **Vito Mancuso**, **Alberto Melloni**, **Valdo Spini**

Discussione

31 ottobre 2015

ore 9-13

III sezione: *Buonaiuti e il mondo degli evangelici*

Presidente di seduta: **Paolo Naso**

Lothar Vogel: *L'interpretazione di Lutero data da Buonaiuti*

Andrea Annese: *Buonaiuti, i metodisti, i valdesi: le relazioni e i nuclei concettuali*

Laura Ronchi De Michelis: *I rapporti di Buonaiuti con i battisti*

Michèle Gendreau-Massaloux: *Paul Desjardins, les décades de Pontigny et Ernesto Buonaiuti*

Discussione

ore 14:30-17

IV sezione: *Rapporti di Buonaiuti con la filosofia italiana e la cultura religiosa francese del suo tempo*

Presidente di seduta: **Francesco Margiotta Broglio**

Walter Tega: *Buonaiuti e Martinetti*

Alessandro Aprile: *La corrispondenza inedita tra Buonaiuti e Gentile*

Jean Ferrari: *Ernesto Buonaiuti et le modernisme en France*

Marco Barbieri: *Il giansenismo nella riflessione buonaiutiana*

Discussione

Pausa

ore 17:30-19

Tavola rotonda: *Buonaiuti, una presenza europea*

Moderatrice: **Michèle Gendreau-Massaloux**

Partecipanti: **Jean Robert Armogathe**, **Maurilio Guasco**, **Giordano Bruno Guerri**, **Umberto Todini**, **Annibale Zambarbieri**

ore 19-19:30

Presentazione di novità editoriali Aracne con la partecipazione dell'editore **Gioacchino Onorati**

Marc Cheymol: presentazione degli Atti del Convegno *Dall'Italia e dalla Francia, visioni del Mediterraneo*, Roma, Aracne, 2014

Francesco Margiotta Broglio: presentazione della ristampa anastatica del volume *Bibliografia degli scritti di Ernesto Buonaiuti*, a cura di Marcella Ravà, Firenze, La Nuova Italia, 1951, con aggiornamenti a cura di Paolo Carile, Roma, Aracne, 2015

Paolo Carile: presentazione dell'opera di Giovanni Azzolin, *Fogazzaro e I Gesuiti. Un dialogo problematico intorno a «Il Santo»*, Roma, Aracne, 2015

Conclusioni

Con il patrocinio della Facoltà Valdese di Teologia

Con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia a Roma

Con il patrocinio dell'Accademia dei Lincei

Con il patrocinio del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della "Sapienza" Università di Roma

Con la collaborazione dell'Ambasciata del Belgio presso la Santa Sede

Association
Italiques

Ernesto Buonaiuti nella cultura italiana ed europea del suo tempo tra modernismo e mondo evangelico

Programma – Invito



Aracne editrice

Aula Magna
Facoltà Valdese di Teologia
via Pietro Cossa, 40
00193 Roma



Saranno invitati: **Massimo Aquilante**, presidente FCEI; **Padre Bernard Ardura**, presidente Pontificio Comitato di Scienze Storiche; **Eugenio Bernardini**, moderatore Chiesa Valdese; **Dora Bognandi**, presidente Chiesa Avventista; **Padre Giuseppe Caruso**, Istituto Augustinianum; **Catherine Colonna**, ambasciatrice di Francia in Italia; **Pierre-Marc De Biasi**, direttore Ecole Normale Supérieure di Parigi; **Jean Gili**, professore emerito e Università Parigi 1; **Padre Vittorio Grossi**, professore Istituto Patristico Augustinianum e Università Lateranense; **Lamberto Maffei**, presidente Accademia dei Lincei; **Giovanna Marinelli**, assessore alla cultura Comune di Roma; **Ignazio Marino**, sindaco di Roma; **Jean Musitelli**, consigliere di Stato a Parigi; **Leoluca Orlando**, sindaco di Palermo; **Andrea Riccardi**, presidente Società Dante Alighieri; **Rossana Rummo**, direttore generale biblioteche presso il Ministero dei Beni Culturali; **Eric Tallon**, consigliere culturale Ambasciata di Francia in Italia; **André Vallini**, segretario di Stato alla riforma territoriale, **Walter Veltroni**, già Vicepresidente del Consiglio; **Catherine Virlouvet**, direttrice Ecole française di Roma; e altre personalità interessate al tema del Convegno e ai rapporti culturali tra Italia, Francia e Svizzera.



Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese:



Contatti con l'Association *Italiques*

Presidenza: **Paolo Carile**
49, rue Olivier de Serres – 75015 Parigi
E-mail: paolo.carile@wanadoo.fr
tel. 0033 (0)1 55763787

Segreteria: **Elvina Cohen**
E-mail: elvina.italiques@gmail.com
tel. 0033 (0)6 17318936



Facoltà Valdese
di Teologia